

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 192

15 Dicembre 1952

DALLE DIOCESI ITALIANE

BERGAMO.=

Il Segr.to Centr. ha segnalato il trasferimento a Bergamo della Compagnia di riviste NAVARRINI, che vi rappresenterà IL DIAVOLO NELLA GIARRETTIERA, dando opportune indicazioni sulla vigilanza e sull'azione da svolgere al riguardo.

BOLOGNA.=

Constatato l'esito costantemente negativo delle denunce sporte alla locale Procura della Repubblica, il Segr.to Centr. ha suggerito agli Amici di Bologna di rivolgere dette denunce di pubblicazioni immorali al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bologna.

BRESCIA.=

Agli Amici del Segr.to di Brescia, che deploravano la sentenza assolutoria di FOLLIE N.6 (v.appresso, Treviso), il Segr.to Centr. ha suggerito di protestare presso il Procuratore della Repubblica di Treviso, nonché presso il Proc.Gen. presso la Corte d'Appello di Venezia.

Gli stessi Amici, venuti a conoscenza che una sconveniente pubblicità in volantini sarebbe stata lanciata a mezzo aereo su Brescia e altre città, segnalavano la cosa al Segr.to Centr. Questo, precisando che per detto lancio occorre una autorizzazione speciale - oltre quella prevista dall'art.113 della Legge di P.S. - rilasciata dall'Autorità di P.S. locale, suggeriva opportuni passi presso quest'ultima, al fine di prevenire il lancio in questione.

CASALE MONFERRATO.=

Il locale Segr.to rileva che alcuni gestori di sale cinematografiche appongono sui manifesti pubblicitari dei films vietati ai minori di 16 anni il prescritto annuncio, ma spesso a caratteri minuscoli e quindi poco visibili, evidentemente allo scopo di eludere la legge senza infrangerla. Il Segr.to Centr. ha precisato che l'art.150 della Legge di P.S. dispone che l'esclusione in questione sia "annunciata in modo chiaro e ben visibile", onde la suddetta scappatoia dei gestori non dovrebbe essere possibile: l'Autorità di P.S. può infatti obbligarli ad apporre annunci più chiari e più visibili.

FIRENZE.=

Dando notizia che le rappresentazioni della Compagnia di riviste OSIRIS a Firenze non hanno suscitato rileggi per "situazioni fuori dell'ordinario" il Direttore del locale Segr.to assicura che "l'autorità di P.S. funziona discretamente in materia". Egli ha inoltre comunicato i successivi trasferimenti della Compagnia, e il Segr.to Centr. li ha segnalati ai Segr.ti competenti.

FOLIGNO.=

Con vivo stupore il Direttore del locale Segr.to si è visto chiedere dal locale Commissario di P.S. il quale, per incarico del Procuratore della Repubblica, lo ha diffidato a non più presentare denunce contro manifestazioni di malcostume localmente rilevate, a scanso di rischi penali. Il Se-



segretariato Centr., mentre provvedeva a stilare una conveniente risposta, che il Direttore del Segr.to di Foligno avrebbe dovuto trasmettere al Commissario di P.S. per la partecipazione al Procuratore della Repubblica, provocava un autorevole accostamento del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Perugia, da cui il suddetto Procuratore della Repubblica dipende, per l'opportuna segnalazione del sorprendente passo svolto dal magistrato di Foligno. Il Proc.Gen. di Perugia prendeva buona nota della segnalazione.

GENOVA. =

Invitato da quel Segr.to, il Consulente Ecclesiastico del Segr.to Centr. ha presieduto una riunione a Genova, alla presenza del Can.Peyron di Torino, per la discussione dei problemi relativi all'apostolato per la spiaggia.

Erano rappresentati tutti i Segr.ti della Liguria, eccetto quello di Savoia.

Il Can.Peyron, Cappellano per le grandi Case di Moza di Torino, ha illustrato la sua opera in quegli ambienti ed ha suggerito attività di carattere formativo per combattere indirettamente l'indecenza del costume balneare. Ma ha insistito più di quanto fosse opportuno sulla assai maggiore scostumatezza che presentano le spiagge e le città, specialmente di mare, della Francia e di altri Paesi, ed ha affermato - senza provarlo con dati di fatto - che spesse volte chi in Italia ha denunciato offese alla pubblica decenza o al pudore, nelle quali la Magistratura non riconobbe gli estremi del reato, ha pagato di persona, cioè sarebbe stato condannato a pagare le spese del processo.

Quindi l'intervento del can.Peyron si crede che, in definitiva, sia stato controproducente e Mons.Prosperini ha dovuto polemizzare anche vivacemente con lui, contestando le suddette pericolose affermazioni e richiamando l'attenzione dei presenti sulle forme di apostolato suggerite a questo proposito dal Segretariato Centrale.

A conclusione del convegno, sono stati redatti alcuni suggerimenti, circa l'opportunità di un cappellano delle sarte nelle grandi città; di predicatori speciali sul problema; di raduni specializzati per Suore, Direttrici di Pensioni marine, mamme, signorine e papà e giovanotti; di costruzione di alberghi-casi con spiagge annesse; di passi presso le Autorità competenti perchè emanino opportune ed uniformi disposizioni, insistendo sulla vigilanza dei luoghi di confine; di incontri degli organizzati sull'argomento; di una vetrina nelle grandi città e in centro con l'esposizione di un costume da bagno elegante e cristiano.

Il locale Segr.to ha segnalato alla Questura l'esposizione in un negozio e la vendita di alcuni giochi sconvenienti e addirittura indecenti o osceni; la P.S. provvedeva al sequestro delle figurine plastiche e alla denuncia del fatto all'Autorità giudiziaria, diffidando il proprietario del negozio a "non detenere o porre in vendita per l'avvenire giocattoli che per la loro forma possano comunque offendere il pudore, sotto comminatoria, in caso di inosservanza, della sospensione o revoca della licenza di commercio".

La sconveniente pubblicità di cui s'è accennato avanti (v. Brescia), è stata anch'è segnalata dal Segr.to di Genova, al quale il Segr.to Centr. ha suggerito quanto già indicato agli Amici di Brescia.

Comunicando i risultati positivi ottenuti a Genova dall'intervento della P.S. nei confronti della Compagnia di riviste TRE NAVA, il Segr.to Genovese



ha avvertito gli Amici di Tortona del trasferimento colà della Compagnia stessa. Il Segr.to Centr. aggiungeva sue istruzioni al Segr.to di Tortona.

Il Segr.to di Genova ha trasmesso una protesta all'Ente Provinciale del Turismo il quale, a quanto risulta, avrebbe preso l'iniziativa di premiare i migliori negozi di Via Roma regalando loro alcune opere d'arte con figure indecenti, esposte poi nelle vetrine dei negozi stessi. Il Segr.to Centr. ricordando il disposto dell'art. 113 della Legge di P.S. ha suggerito un passo presso le locali Autorità di polizia per sapere se non ritengano, nel caso, sia necessaria una sua licenza per detta esposizione al pubblico; e, nel caso che detta licenza non fosse stata rilasciata, il Segr.to di Genova potrebbe far presente l'opportunità che essa non sia concessa e che le figure vengano rimosse.

JESI. =

Proiettandosi a Jesi il film SENSUALITA', notoriamente immorale, il locale Segr.to, dopo aver controllato l'esatta esecuzione del divieto d'ingresso ai minori degli anni 16, cui la visione di detta pellicola è stata vietata, ha inviato una protesta all'Autorità Centrale competente, chiedendo il ritiro dalla circolazione del film in questione.

LECCE. =

E' stato nominato in nuovo Direttore del locale Segr.to.

LIVORNO. =

Con lodevole diligenza il Segr.to di Livorno ha provveduto alla revisione degli spettacoli di rivista e varietà: Compagnia NINO LEMBO, FANFULLA e OSIRIS, svolgendo gli opportuni passi presso le locali autorità di P.S. e il Sottosegretario Andreotti per gli eccessi rilevati, rispettivamente, nelle improvvisazioni degli attori, negli abbigliamenti delle ballerine e nel testo contenuto nel copione approvato dalla censura.

MANFREDONIA. =

Secondo quanto pubblica l'AVANTI (N. 289 del 5/12/52), si sarebbe iniziato al Tribunale di Foggia il processo a carico del sacerdote Giuseppe Piombini, accusato di essersi impossessato di elemosine destinate alla riparazione della Chiesa di cui egli era rettore.

NOVARA. =

Si è segnalata a Novara il trasferimento colà della Compagnia di riviste CAROTENUTO, che vi rappresenterà CAVALCATA A PIEDI.

OSTUNI. =

Il locale Segr.to comunica che, in seguito a sua denuncia, la Procura di Brindisi ha disposto il sequestro del periodico SUPERCALANDRINO N. 9, già segnalatogli dal Segr.to Centr. - Poichè non risulta che la notizia sia pervenuta, come d'obbligo, alla Questura di Roma (e quindi, probabilmente, neppure alle altre), è da ritenere che la Questura di Brindisi, dopo aver appreso la notizia del sequestro dalla Procura locale, non ne ha dato la prescritta comunicazione alle altre Questure. Il Segr.to Centr. segnalava quindi la cosa al Ministero dell'Interno, perchè l'inconveniente venisse eliminato, atteso in pregiudizio che simili omissioni recano alla esecuzione del sequestro in tutte le altre Provincie d'Italia.

PALERMO. =

E' stata nominata la nuova Incaricata del locale Segr.to.



RIETI. =

E' stato nominato il nuovo Incaricato del Segr.to.

SABINA E POGGIOR MIRTETO. =

E' stato nominato il nuovo Incaricato del Segr.to.

SORA. =

E' in programma la celebrazione di una Crociata Antiblasfema.

SUSA. =

L'Incaricata del locale Segr.to, rilevata l'omissione del prescritto avviso sui manifesti del film ERGASTOLO - incluso nell'elenco di quelli vietati ai minori di 16 anni, trasmesso dal Segr.to Centr. - chiedeva l'intervento della P.S. locale, ricevendone un rifiuto, in quanto ad essa non risultava il divieto suddetto. Chieste precisazioni e indicazioni al Segr.to Centr., questo, dopo aver assicurato che le notizie fornite in proposito agli Amici sono scrupolosamente controllate, confermava che il film in questione è stato effettivamente vietato ai minori dalla censura governativa; la P.S. avrebbe potuto facilmente accertarlo controllando il libretto di circolazione del film, che ne accompagna ogni copia; sul libretto, contenente gli estremi del "nulla osta" ministeriale, deve essere annotata anche la esclusione per i minori. Comunque la locale P.S., la quale aveva consultato, in seguito alla segnalazione dell'Incaricata Moralità, i suoi elenchi, o aveva mal consultato, o aveva ricevuto delle notizie incomplete dalla Questura di Torino da cui dipende. Si è pertanto suggerito, in casi analoghi, di far presente quanto sopra alla locale P.S., onde evitare che, per inesattezze burocratiche, venga elusa la legge e venga a mancare la necessaria protezione della gioventù dai pericoli del cinema immorale.

TREVISO. =

Secondo quanto pubblica l'AVANTI (N.288 del 4/12/52) sarebbe stato arrestato il sacerdote Dario Signori, accusato di aver commesso atti innominabili su sette bambini di Bon.

In seguito a sollecitazione del Segr.to Centr., affinché ci si adoperasse perchè fosse promosso appello avverso la assoluzione dei rivenditori di FOLLIE N.6, pronunciata dal Pretore di Treviso (fra l'altro incompetente), il Segr.to di Treviso ha informato che la sentenza era già passata in giudicato (v., inoltre, STAMPA PERIODICA).

VASTO. =

Il nuovo Direttore del locale Segr.to attende alla ricostituzione del Segretariato stesso, per avviarlo al migliore funzionamento. Ha intanto fornito alla locale P.S. una copia della circolare con cui il Segr.to Centr. comunicava l'elenco dei films vietati ai minori degli anni 16.

VENEZIA. =

Al noto appello del Segr.to veneziano ha anche risposto il deputato liberale Alberto Giovannini, il quale ha scritto fra l'altro: "Io sono perfettamente d'accordo con Lei e da tempo mi domando come vi possano essere genitori che lasciano partecipare le figlie ai concorsi di bellezza e in quelle condizioni; io abolirei i concorsi anche se le partecipanti fossero vestite. Quali rimedi? l'esempio del Prefetto di Genova potrebbe servire, incitando quindi il Governo a farlo ripetere in tutte le Prefetture."



A tal fine una interrogazione alla Camera può giovare: ma bisogna che io assuma informazioni e prenda accordi; in mancanza di che non si ha un risultato positivo. Penso inoltre che si debba fare azione nella pubblica stampa, incominciando a fustigare i genitori a proposito di concorsi di bellezza. Se andrò a dirigere un settimanale a Roma, che dovrebbe uscire nel prossimo dicembre, non mancherò di trattare o far trattare la questione. Frattanto mi riservo darle ulteriori notizie ed Ella faccia altrettanto, occorrendo".

Mentre si va organizzando, da parte del locale Segr.to, la giornata del cinema, si prosegue nella revisione è conseguente azione nel campo delle riviste teatrali. E' stata altresì approntata a Venezia una lettera di protesta contro i films LA TRATTA DELLE BIANCHE, LA PRESIDENTESSA e SENSUALITA', gravemente immorali. Il Segr.to Centr., presane visione, ha suggerito di non indirizzare, come proposto, alla "Sezione Revisione Cinematografica" della Presidenza del Consiglio, bensì allo stesso Sottosegretario Andreotti, dal quale detto Servizio dipende.

VIGEVANO.=

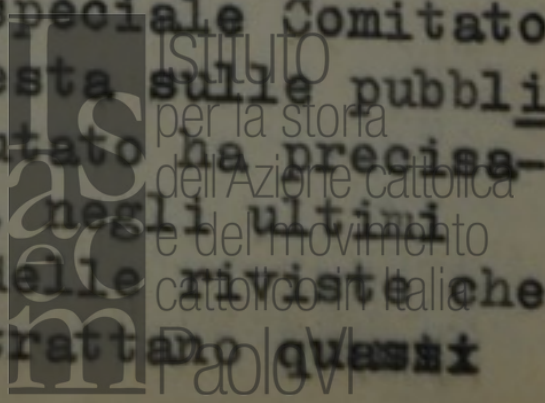
La Presidenza Diocesana dell'A.C. ha trasmesso al Questore di Roma una protesta per l'indecente manifesto pubblicitario del film NOTTE DI PARADISO, la cui affissione risulta appunto autorizzata dalla Questura di Roma. Il Segr.to Centr., assunte informazioni in proposito, accertava che l'autorizzazione era stata rilasciata nel 1948, e cioè molto prima della istituzione della Commissione ministeriale di vigilanza in materia. Avvertiva quindi gli Amici di Vigevano che, facendo presente alla locale P.S. la data della suddetta autorizzazione, le si poteva chiedere la defissione, avendo le licenze di polizia la validità di un anno.

NOTIZIE DALL'ESTERO

STATI UNITI D'AMERICA.=

La scrittrice Margaret Culking Banning ha detto ad una speciale Commissione della Camera dei rappresentanti che circa 1.100 tipi di riviste in vendita dai giornalisti non hanno altro scopo che la pornografia illustrata. La Commissione della Camera sta indagando sulla stampa oscena negli Stati Uniti. Alla Banning i parlamentari americani riconoscono una speciale conoscenza in materia per le sue indagini e pubblicazioni al riguardo. I suoi scritti sono stati pubblicati in ottobre dal READER'S DIGEST. La signora Banning ha dichiarato che normalmente si stampano 1251 riviste e tutte, tranne un centinaio, vengono classificate "girlies", un eufemismo che in parole povere significa osceno. Annualmente - ha comunicato la scrittrice - vengono venduti due miliardi di copie di "girlies". Ella ha dichiarato che tali riviste non hanno lo scopo di divertire, nè altro scopo se non quello della provocazione sessuale.

Dal suo canto, il deputato Carroll D. Kearns (repubblicano della Pennsylvania) ha dichiarato che secondo lui la vendita della letteratura oscena e delle pubblicazioni orripilanti esorbita ormai "da ogni controllo" e il Governo deve provvedere in proposito. Kearns fa parte di uno speciale Comitato parlamentare che ha l'incarico appunto di svolgere un'inchiesta sulle pubblicazioni dannose alla morale e di carattere immorale. Il deputato ha precisato che secondo i dati raccolti dal comitato di cui fa parte, negli ultimi anni vi è stato un notevole aumento nel numero dei libri e delle riviste che pubblicano fotografie e sotire corrottrici e "fumetti" che trattano quasi





esclusivamente di delitti e di vicende orripilanti.

L'OSSERVATORE ROMANO (N.291 del 13/12/52), riportando le suddette notizie, così commenta: "sono dieci giorni che tali informazioni furono emanate dall'agenzia ASSOCIATED PRESS. Nessuno è insorto a denunciare che negli Stati Uniti la minaccia contro la libertà di stampa è in atto; nessuno l'ha fatto con lo stesso allarme e gli stessi argomenti con cui s'è protestato contro il disegno di legge sulla stampa di cui si parlò in Italia. Se questo è spiegabile nei giornali cominformisti dopo le corrispondenze di Chilanti dalla Russia, in argomento, per non contraddire l'annunziato ostracismo dato colà alle pubblicazioni di questo genere, non lo si comprende per quegli altri settori della stampa che non hanno di simili rispetti e insorsero tuttavia contro la reazione, quasi che l'Italia tornasse...all'"Indice". Mentre sotto l'incalzare di una epidemia mortale s'invoca un freno, una censura, un bando nientemeno che in quel prototipo di tutte le libertà democratiche ch'è l'America".

#### DENVER (Colorado).=

La nascita di un bambino è stata televisionata per la prima volta nel mondo. Il bambino è nato davanti agli occhi attoniti di un numero potenziale di 56 milioni di spettatori della televisione, in una sala operatoria dell'ospedale generale di Denver. (TEMPO N.334 del 3/12/52).

#### NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

##### COSTUME.=

IL TEMPO (N.344 del 13/12/52) reca un interessante fondo sul problema delle nascite, nel quale G.Tagliacarne, dopo aver confutato le argomentazioni dei sostenitori della propaganda anticoncezionale, svela le vere ragioni che sono alla base di quelle tesi, e cioè il desiderio di una vita comoda e lussuosa, il rigetto dei sacrifici e delle responsabilità che i figli importano: "E i sacrifici pesano troppo quando gli uomini perdono l'amore della famiglia e il piacere della vita semplice e delle soddisfazioni interiori".

##### OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO.=

IL PAESE (N.338 del 7/12/52) pubblica in prima pagina una vignetta in cui è raffigurata la "chiesa ambulante" mentre investe un passante. Al grido dello sventurato "Ci mancava anche questo per ammazzare i cristiani!", risponde il prete affacciato da un finestrino dell'autocarro: "Calma, figliuolo; considera il vantaggio di ricevere subito l'estrema unzione".

Al che commenta l'OSSERVATORE ROMANO (N.288 del 9-10/12/52): "Chiediamo, e non soltanto al PAESE ch'è tra coloro che rispettano la religione, le coscienze religiose, i compagni credenti e soltanto combatte, appunto per difenderle dalle profanazioni morali e politiche, la purezza e la dignità della Fede e del ministero sacerdotale, ma lo chiediamo a chi deve tutelare questa Religione e questo ministero: c'è o non c'è qui, vilipendio della Religione e della Religione dello Stato; di un Sacramento; del Sacerdozio cattolico ?..."

##### PUBBLICITA'.=

Un ironico trafiletto dedica il "Giornale d'Italia" alla questione dei manifesti pubblicitari: "Informiamo gli addetti alla pubblicità delle diverse case cinematografiche che, in materia di affissi e di manifesti, non soltanto è proibito il "decolleté", onde è necessario aggiungere ampie spilline agli abiti da sera che ne fossero privi; non soltanto deve esser fatto completamente sparire anche il "canale", quello stacco tra i seni femminili che impedisse alle donne di essere "piallate"; d'ora innanzi anche i toraci maschi-



li devono essere completamente coperti....(Vedi decisione della Questura in merito a un cartellone inverecondo dove Totò, a letto, teneva il camicione aperto sul petto)".

Lo stesso giornale (cioè il numero del 13/12/52) però, non manca di pubblicare una "battuta" satirica per Gina Lollobrigida. Essendo questa intervenuta ad una riunione letteraria, Bartoli così ha commentato: "Dopo tutto, in una serata letteraria, non poteva mancare anche un omaggio ai libri pornografici".

SPETTACOLO.= Cinema.-

In seguito ad indagini sollecitate dal Segr.to Centr., la Direzione Generale dello Spettacolo ha appurato che il film ILS ETAIENT 5 - non incluso nell'elenco di quelli vietati ai minori degli anni 16 - è invece vietato.

Luigi Fossati, in un articolo sull'AVANTI (N.288 del 4/12/52) dal titolo CINEMA PER RAGAZZI, auspica una produzione specifica destinata ai fanciulli e agli adolescenti, pur inveendo con le viete critiche contro il divieto ai minori degli anni 16, nonché contro le direttive ministeriali in materia.

STAMPA.=

Prosegue su vari giornali, e in particolare su quelli di estrema sinistra, la pubblicazione di fotografie di donne succintamente vestite. Particolarmente grave è apparsa quella di Flora Lillo, pubblicata su l'UNITA' del 1/12, N.36(321).

STAMPA PERIODICA.=

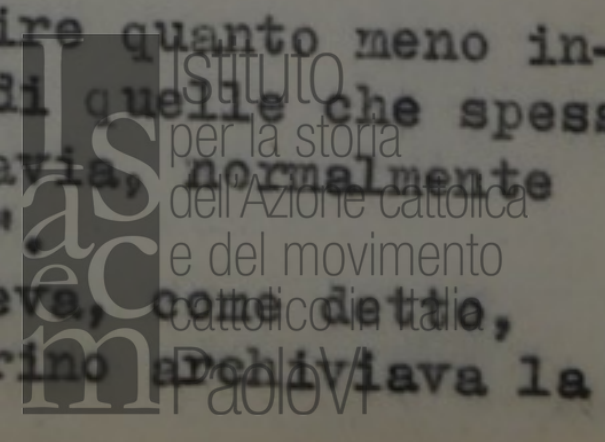
Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.--

Il N.9 (Novembre) di FOLLIE reca la notizia dell'assoluzione, da parte dell'Autorità giudiziaria di Treviso, Alessandria, Genova, Ragusa e Torino, del N.6 della stessa rivista, denunciato a Treviso e colà sequestrato. Riporta inoltre un ampio stralcio della sentenza pronunciata dal pretore di Treviso, nella quale si afferma che "le figure contenute nella rivista incriminata offesa alla pubblica decenza...", in quanto esse non offendono il comune senso morale, rappresentando figurazioni di donne "le cui nudità non vanno oltre quelle che lascia vedere il comune costume da bagno considerato a due pezzi che si nota in tutte le spiagge...che l'uomo medio con, la famiglia frequenta; figure forse meno pepate di quelle che si vedono nelle riviste, nei cinematografi, nei ritrovi danzanti che l'uomo medio con la propria famiglia frequenta senza arrossire".

Il Segr.to Centr., dopo aver notato che la sentenza era stata pronunciata da giudice incompetente per materia, ne avvertiva il Segr.to di Treviso, per far svolgere possibili passi al fine di ottenere l'appello del P.M.- Ma la sentenza, pronunciata il 2 Ottobre, era già passata in giudicato. Il Segretariato Centr., frattanto, chiedeva informazioni agli altri Segr.ti circa le sentenze assolutorie pronunciate a Alessandria, Genova e Ragusa. Non è pervenuta sinora nessuna risposta.

Il contenuto del N°6 del periodico, pur dovendosi definire quanto meno indecente, aveva caratteristiche analoghe e forse men gravi di quelle che spesso si devono rilevare in pubblicazioni del genere e che, tuttavia, normalmente non sono dall'autorità giudiziaria ritenute "incriminabili".

Mentre l'autorità giudiziaria delle citate città assolveva, come detto, i rivenditori della rivista in questione, la Procura di Torino archiviava la denuncia a carico del direttore responsabile.





Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 49,50; Bella 49,50; Bolero Film 290,291; Confessioni 219,220; Confidenze 49,50; Eva 49,50; Grand Hotel 337,338; Grandi Firme 164,165; Grazia 615,616; Intimità 354,355; Lei 49,50; Luna Park 49,50; Marie Claire 49,50; Mignon 23,24; Novella 49,50; Sogno 49,50; Taboga-Film 46,47; Tipo-film 84,85; Vostre Novelle 50,51;)

Nessuna novità di rilievo da segnalare.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 49,50; Film d'oggi 49,50; Hollywood 377,378; Novelle Film 259,260;)

Non vi sono particolari immoralità da rilevare. Produzione legata alla produzione cinematografica, ne segue le sorti, con analoghe mende in sede morale.

SETTIMANALI SATIRICO UMORISTICI

(Calandrino 49,50; Candido 49,50; Marc'Aurelio 48,49; Merlo Giallo 348,349; Mondo che Ride 8; Supercalandrino 10; Travassissimo 64; Travaso 49,50;)

MARC'AURELIO (N.49) fa un'acida satira contro la condanna inflittagli dal Tribunale di Roma per offesa alla pubblica decenza, appellandosi, come al solito, alla libertà di stampa. Gli ultimi due numeri di MARC'AURELIO appaiono, per i disegni, un po' meno gravi, almeno per l'assenza delle "donnine" di Barbara".

Anche in TRAVASO e TRAVASSISSIMO si nota che le vignette con disegni gravemente immorali non sono più di due o tre per numero.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 49,50; Epoca 113,114; Lavoro Illustrato 49,50; Mondo 49,50; Oggi 49,50; Otto volante 44; Selezione Medida 12; Settimana Incom 49,50; Settimo Giorno 49,50; Tempo 50,51; Europeo 48,49,50,51;)

IL MONDO (50) pubblica una intelligente e positiva lettera di "una madre", in risposta ad un articolo pubblicato sullo stesso settimanale contro le nascite incontrollate. Sul numero 49 è apparso un trafiletto ironico, in cui si riferisce sull'Assemblea dell'Unione Internazionale della Moralità Pubblica, tenutasi a Parigi lo scorso novembre.

OGGI (50) pubblica un lungo articolo sul nardismo.

Claudio Leone, il diciassettenne che ha ucciso a colpi di scure la cognata per rubarle 40.000 occorrentigli per comprare una motocicletta, è divenuto l'eroe dei rotocalchi: tutti danno ampi resoconti della sua gesta e ne pubblicano cospicue fotografie.

VARIE

Nella serie "Realtà proibita" è uscito IL DIARIO DI UNA COCOTTE, dal contenuto immorale e morboso. E' uscito anche ne "I classici della sessualità", una delle tante collane di SCIENZA E SESSUALITA', ilopascolo L'ISTINTO SESSUALE, di René Guyon, già tristemente noto per le teorie libertarie, che vogliono abolire ogni remora all'immoralità pubblica e privata.

=o=o=o=o=o=o=o=